

Al Ventidio, Lina Sastri nella commedia musicale ispirata alla cantante napoletana degli anni 20 che tanto successo ottenne negli States.

Gilda, faccetta nera degli emigranti



La stagione di Prosa 96-97 del Ventidio Basso prosegue, come penultimo appuntamento, con un lavoro ricco e affascinante, racchiudente recitazione, canto e ballo. Una delle interpreti più viscerali della scena nazionale, Lina Sastri, è la protagonista di 'Gilda Mignonette', spettacolo ispirato alla vita di Griselda Andreolini, figura femminile della canzone napoletana degli anni '20 che diventò una autentica star degli italiani in America. L'artista partenopea incarna sul palcoscenico colui che, con un tale pseudonimo, partì dai vicoli della sua città per ritrovarsi un giorno, grazie all'impresario italo-americano Frank Acierio, al 'Brooklyn Theatre' di New York. La carriera di una donna che, prima dell'esodo negli Stati Uniti, aveva visto incontrare il teatro di Raffaele Viviani e arrivò oltralpe ad essere ricordata come quella della 'regina degli emigranti'. Armando Pugliese, autore e regista del lavoro, ha voluto ripercorrere il suo incredibile 'iter', sia dal punto di vista professionale che privato, in climi scenici da commedia musicale. Sul palco a rivivere le gesta della mitica cantante, che divenne l'amante del gangster Lucky Luciano ed ebbe anche problemi con la giustizia per essersi rifiutata di fare propaganda bellica per gli States contro l'Italia, la personalità straordinaria di Lina Sastri, in grado di passare, con la stessa

disinvoltura e impegno, dalla canzone alla prosa. 'Gilda Mignonette' si sviluppa come una commedia musicale, attraverso le più belle e celebri melodie napoletane di quegli anni, orchestrate da Antonio Sinagra e supportate dalle coreografie di Tony Ventura, autore dei più grossi musical degli ultimi anni. Il lavoro, che vanta un nutrito stuolo di attori, ballerini e musicisti, con 40 personaggi, 25 cambi di scena e oltre 60 costumi, ha il suo ful-

cro nell'interpretazione della versatile Sastri, capace come poche altre, per sensibilità e trasporto, di far rivivere le aspirazioni, i dolori, le fragilità e i successi della Mignonette. Quello che vedremo al Massimo ascolano è senza dubbio uno spettacolo coinvolgente, molto amato dall'attrice di 'Mi manda Picone' e 'Celluloide', soprattutto nel descrivere il rimpianto di Griselda Andreolini una volta che, alcolizzata e ammalata,

decide, purtroppo senza riuscirci, di tornare nella sua amata e per troppo tempo distante città natale. Per il nostro pubblico, di certo, una bella possibilità di assistere ad uno spettacolo vissuto con intelligente e inquietante passione.

'GILDA MIGNONETTE', DI ARMANDO PUGLIESE. CON LINA SASTRI, RINO DE MASCO, GIUSEPPE DE ROSA. 28 FEBBRAIO, 1° E 2 MARZO AL TEATRO VENTIDIO BASSO.

Attesa per le tre serate dell'opera verdiana al Ventidio, allestite con due differenti cast.

Tutto pronto per il 'Trovatore'

Il dopo-Grisostomi al Ventidio Basso, forse, può sperare in un riscatto per ciò che concerne la lirica. Infatti, i preparativi legati all'allestimento de 'Il Trovatore', le cui serate sono previste per il 15, il 16 e il 18 marzo prossimi, in seguito al forfait di Gian Luigi Rondi, inizialmente indicato alla regia della nuova messinscena dell'opera verdiana, sono giunte alla fase conclusiva. E sono svariati, in merito, i segnali per sperare che il nuovo appuntamento lirico non si risolva in un altro fallimento, dopo la triste partenza con 'Pagliacci' dello scorso novembre. Innanzitutto, sono stati firmati i contratti con il cast principale, davvero degno dell'importanza del lavoro che il Massimo ascolano si accinge a rappresentare. Si tratta di nomi di grandi professionisti del settore a livello internazionale, da Johansson alla Apollonio, nei panni di Manrico e Leonora, da Boldrini e Salvadori sino alla Fiorillo, chiamati a ricoprire, rispettivamente, i ruoli di Ferrando, il Conte di Luna e della zingara Azucena. Bene anche la richiesta dei biglietti, che in pochi giorni sono praticamente andati a ruba, anche con moltissime richieste provenienti da fuori regione, in seguito alla partecipazione del Consulente artistico Ada Gentile al programma televisivo Unomattina, durante il quale sono andate in onda molte sequenze del nostro teatro. In occasione della trasmissione condotta da Livia Azzariti, tra l'altro, il Maestro Gentile ha presentato ufficialmente il regista del 'Trovatore' ascolano, vale a dire colui che in un primo momento doveva affiancare Rondi, l'attore regista Enzo Decaro. La scelta dell'ex componente del trionfo 'La Smorfia' assieme a Troisi e Arena, pur dichiarandosi nuovo del genere, non dovrebbe preoccupare troppo, data la consumata esperienza in molteplici campi dello spettacolo. Sembra superato definitivamente anche il bocecesco equivoco circa le scenografie, all'inizio affidate all'architetto ascolano Pierfilippo Melchiorre e poi, precipitosamente, dirottate su Roma. Rimane un'inco-



gnita, invece, la validità delle voci scelte nel secondo cast delle recite, in scena la sera del 16 marzo, successivamente alle audizioni dello scorso dicembre, riservate ai cantanti da inserire anche ne 'L' amico Fritz', previsto nel prossimo novembre. Dei 314 candidati iniziali, la commissione formata dal Consulente artistico Gentile e dal Maestro Antonio Galiè, ha poi scelto 7 cantanti per l'allestimento dell'opera verdiana: il tenore Sergio Panala di Roma, il soprano Silvia Rampazzo di Ravenna, il mezzosoprano Sabrina De Rose di Cosenza, il baritono Andrea Zese di Cosenza, il basso Enrico Iori di Parma, il basso Raffaele Costantini di Forlì e il soprano Donatella Verdecchia di Porto St. Elpidio. Quest'ultima è l'unica presenza proveniente dalla nostra zona selezionata per l'opera. Ciò che si auspica è che questa produzione possa tornare, in fatto di qualità, a rendere giustizia alla struttura ascolana, ripiombata in questa stagione in uno stato di imbarazzante pressapochismo. **'IL TROVATORE'**.

DI G. VERDI; REGIA DI E. DECARO. CON C. JOHANNSON, C. APOLLONIO, E. FIORILLO, G. BOLDRINI. 15 E 18 MARZO. CON S. PANALA, S. RAMPAZZO, S. DE ROSE, A. ZESE. 16 MARZO. AL TEATRO VENTIDIO BASSO.